

COMUNICAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE AGLI ENTI ASSOCIATI

04/2011

AGLI ENTI ASSOCIATI

**INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE ED APPROFONDIMENTI**

**INDICE**

<b>INPDAP: Operativo il Fondo Pensione complementare PERSEO</b>	<b>2</b>
<b>Federalismo fiscale: Le modifiche della Commissione parlamentare</b>	<b>3</b>
<b>2011 - Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva</b>	<b>4</b>
<b>Ministero dell'Interno: ripartizione di somme a favore dei Comuni appartenenti alle comunità montane – Comunicato del 18 gennaio 2011</b>	<b>4</b>
<b>Pagamenti della Pubblica Amministrazione – Sospeso fino al 7 febbraio il portale <a href="http://www.acquistinrete.it">www.acquistinrete.it</a></b>	<b>5</b>
<b>Civit: Quadro sintetico degli avvisi CiVIT sui quesiti più ricorrenti in tema di “trasparenza” – Aggiornato al 19/1/2011</b>	<b>6</b>

## **INPDAP: Operativo il Fondo Pensione complementare PERSEO**

L'INPDAP rende noto che nel mese di dicembre 2010 è stata completata l'istituzione del fondo PERSEO (il fondo pensione complementare per il lavoratori pubblici di sanità ed enti locali ) e a breve, dopo l'acquisizione dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Commissione di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari, partirà la campagna di adesione tra i lavoratori del comparto.

I destinatari delle prestazioni del Fondo sono tutti quei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, part-time a tempo indeterminato e a tempo determinato anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.

Possono, altresì, essere destinatari delle prestazioni del Fondo i lavoratori appartenenti a settori affini (tra gli altri il personale delle case di cura private e delle strutture ospedaliere gestite da Enti religiosi).

La contribuzione dovuta al Fondo da parte delle amministrazioni è pari all'1% degli elementi retributivi considerati utili ai fini del trattamento di fine rapporto.

La contribuzione destinata al Fondo dai lavoratori è pari all'1% degli stessi elementi retributivi.

Sono altresì contabilizzate dall'INPDAP la quota del 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR dei dipendenti già occupati al 31 dicembre 1995 e di quelli assunti nel periodo dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2000; l'1,5% della base contributiva di riferimento del trattamento di fine servizio e, per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 2001, il 100% dell'accantonamento TFR.

E' prevista la facoltà del lavoratore di effettuare versamenti aggiuntivi.

Il Fondo eroga prestazioni pensionistiche complementari per vecchiaia o per anzianità.

Il diritto al prestazione pensionistica per vecchiaia si consegue al compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime pensionistico obbligatorio avendo maturato almeno cinque anni di contribuzione al Fondo.

Il diritto alla prestazione pensionistica per anzianità si consegue al compimento di un'età inferiore di non più di dieci anni a quella stabilita per la pensione di vecchiaia nel regime pensionistico obbligatorio e avendo maturato almeno 15 anni di contribuzione al Fondo (in via transitoria, entro i primi quindici anni, tale termine è ridotto a 5 anni).

Trascorsi otto anni di iscrizione al fondo sarà possibile ottenere anticipazioni per acquistare la prima casa o per eventuali spese sanitarie, terapie e interventi straordinari.

Ulteriori informazioni su : <http://www.inpdap.it/webinternet/PrevComplementare/FondiOggi.asp>

## **Federalismo fiscale: Le modifiche della Commissione parlamentare**

Lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 4 agosto 2010, poi trasmesso alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale ed alle Commissioni bilancio delle due Camere per l'espressione dei previsti pareri, è ormai in dirittura di arrivo.

Il provvedimento dispone la devoluzione ai comuni del gettito di numerosi tributi erariali, istituisce una cedolare secca sugli affitti ad uso abitativo e prevede, a regime, un nuovo assetto tra le competenze dello Stato e degli enti locali nel settore della fiscalità territoriale ed immobiliare.

In data 20 gennaio uno dei due relatori ha presentato una proposta di parere che prevede, d'intesa con il Governo, numerose modifiche allo schema di decreto approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri.

Tra le modifiche più significative segnaliamo:

- 1) La riduzione della durata del Fondo sperimentale di riequilibrio;
- 2) L'attribuzione ai Comuni di una compartecipazione del 30% del gettito derivante dai possedimenti immobiliari.
- 3) L'incentivazione del ruolo dei Comuni all'attività di accertamento tributario.
- 4) La previsione che il gettito proveniente dalla cedolare secca, in precedenza devoluta ai Comuni con una quota destinata allo Stato, sia riservato ai Comuni limitatamente ad una quota percentuale che verrà stabilita con apposito decreto ministeriale.
- 5) La modifica delle aliquote di tassazione delle transazioni immobiliari.
- 6) L'obbligatorietà dell'imposta municipale secondaria.
- 7) Istituzione dell'imposta di soggiorno.

D'intesa con il Governo la Commissione ha stabilito di concludere i propri lavori entro la prima settimana di febbraio, dopo di che il testo, con le modifiche apportate, dovrà tornare in Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva.

Sullo slittamento dei termini rispetto alla scadenza prevista, il governo ha precisato che non si tratta di un semplice differimento di termini, ma al contrario di è voluto affermare la volontà di continuare sul cammino del dialogo, al fine di giungere ad un sostanziale accordo sul decreto.

## **2011 - Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva**

Il 2011 è l'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, scelta promossa dalle organizzazioni di volontariato, di Terzo settore e della società civile e fatta propria dal Consiglio dell'Unione europea con la Decisione del 27 novembre 2009 .

Come riportato nella stessa Decisione, infatti, "il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione e in tal senso contribuirà allo sviluppo armonioso delle società europee".

L'Anno europeo nasce dalla volontà di incoraggiare e sostenere - in particolare attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche - gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare nella società civile condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea. Inoltre, fra i principali obiettivi vi è quello di aumentare la visibilità e quindi la conoscenza delle attività di volontariato nell'UE e delle iniziative realizzate dai soggetti del Terzo Settore, ponendo al centro la comunità - creatrice di legami sociali - e il territorio, quali ambiti in cui si accrescono relazioni solidali e partecipative.

Per approfondimenti : <http://www.lavoro.gov.it/AnnoEuropeoVolontariato>

## **Ministero dell'Interno: ripartizione di somme a favore dei Comuni appartenenti alle comunità montane – Comunicato del 18 gennaio 2011**

Il Ministero dell'Interno rende noto che con decreto ministeriale del 29 dicembre 2010 (pubblicato nella G.U. n. 7 dell'11 gennaio 2011) previa intesa sancita in Conferenza unificata, è stata determinata la ripartizione di somme a favore dei comuni appartenenti alle comunità montane secondo la previsione di cui all'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009 n. 191.

Il provvedimento, ai sensi dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, disciplina, a decorrere dall'anno 2010, le modalità di attribuzione ai comuni che alla data del 1° gennaio 2009 risultano far parte delle comunità montane, del 30 per cento delle risorse finanziarie già assegnate alle Comunità montane dal Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 2009 sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 34 del decreto legislativo n. 504 del 1992 e delle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane, alla luce del giudicato di cui alla richiamata sentenza della Corte Costituzionale.

La somma da ripartire ai comuni, tenuto conto degli aggiornamenti conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale richiamata in premessa, è quantificata in complessivi € 16.539.498,92 .

Il contributo in oggetto sarà ripartito, preventivamente, su base regionale e quindi attribuita, in proporzione alla popolazione residente, ai comuni facenti parte delle comunità montane nell'anno 2009, sulla base dei dati forniti dalle regioni di appartenenza delle stesse comunità montane e comunicati al Ministero dell'interno dalla Presidenza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. I contributi ai comuni sono consolidati, per gli anni successivi al 2010, nel valore di spettanza determinato nell'anno 2010, nelle more dell'attuazione della legge 5 maggio 2009 n. 42.

<b>Pagamenti della Pubblica Amministrazione – Sospeso fino al 7 febbraio il portale <a href="http://www.acquistinrete.it">www.acquistinrete.it</a></b>
--

Dal sito [www.equitaliaspa.it](http://www.equitaliaspa.it):

La Consip spa ha annunciato un periodo di sospensione per aggiornamenti del proprio portale [www.acquistinrete.it](http://www.acquistinrete.it) che, in base all'articolo 4 del decreto ministeriale n. 40 del 2008, costituisce l'unico canale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni possono chiedere a Equitalia di verificare eventuali pendenze fiscali dei propri creditori prima di effettuare i pagamenti.

Per quanto riguarda le date di sospensione del servizio, il portale Consip, nella specifica sezione "Servizio di verifica inadempimenti", informa che l'accesso al servizio verifica inadempimenti per la consultazione delle risposte sarà fermo dal 21 gennaio al 7 febbraio, mentre il servizio per le nuove richieste di verifica inadempimenti è fermo dal 15 gennaio al 7 febbraio.

A causa della sospensione del portale Consip, le pubbliche amministrazioni si trovano evidentemente nella impossibilità di comunicare con Equitalia.

In considerazione di ciò, al fine di assicurare comunque l'operatività del servizio per i casi urgenti, i soggetti tenuti alla verifica possono utilizzare il numero verde 800349192 di Equitalia Servizi, e il numero verde 800906227 di Consip per ricevere le informazioni utili al trattamento delle specifiche richieste.

I numeri verdi, attivi dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17,30, saranno utilizzabili per questa funzionalità fino alla ripresa dei servizi on line forniti sul portale [www.acquistinrete.it](http://www.acquistinrete.it) prevista per l'8 febbraio.

**Civit: Quadro sintetico degli avvisi CIVIT sui quesiti più ricorrenti in tema di “trasparenza” – Aggiornato al 19/1/2011**

La Civit ha predisposto un quadro analitico sintetico che riporta il contenuto dei quesiti ricorrenti in materia di trasparenza e le relative risposte con riferimento alle decisioni assunte fino alla data del 19 gennaio 2011.

Il documento integrale e tutte le risposte ai quesiti sono reperibili su [www.civit.it](http://www.civit.it) .  
Di seguito riportiamo estratto del quadro sintetico predisposto dalla Civit.

<b>Quesito</b>	<b>Risposta</b>
<i>Quale tipologia di informazioni ed aggregazione di dati sono da pubblicare sul sito istituzionale?</i>	Le categorie di dati e contenuti specifici da pubblicare è contenuta nel capitolo 4.2 della delibera n. 105 (cfr. pag. 19).
<i>Si richiede in tutti i quesiti in oggetto una definizione esemplificativa della categoria dei soggetti che rivestono un incarico di indirizzo politico-amministrativo.</i>	Una esemplificazione di tale categoria di soggetti è contenuta nel capitolo 4.2, punto 4 c) delle categorie di dati e contenuti specifici della delibera n. 105/2010 (cfr. pag. 20). Si indicano, infatti, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali.
<i>Quali categorie di soggetti devono essere incluse tra "coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo" nell'ambito degli Enti locali?</i>	A livello esemplificativo, i soggetti che ricadono in tale categoria possono essere il sindaco, il presidente, gli assessori.
<i>Quali sono i criteri di applicabilità degli obblighi in materia di trasparenza nei confronti degli Enti locali?</i>	- Diretta applicazione dei principi generali in materia di trasparenza, contenuti nel comma 1 e 3 dell'art. 11 del d. lg. n. 150 del 2009. - Adeguamento dell'ordinamento locale ai principi generali secondo le modalità e i limiti di cui all'articolo 16 e 31 del d. lg. n. 150 del 2009. - E' fatta salva l'applicazione delle altre previsioni di cui all'articolo 11, a seguito delle intese di cui all'articolo 13, comma 2, del d. lg. n. 150/2009. In attesa della stipulazione



# Comunicazioni

di dette intese, le regioni e gli enti locali sono tenuti a garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della *performance*, garantendo l'accessibilità totale, attraverso la pubblicazione anche sul sito istituzionale delle informazioni concernenti i dati analiticamente indicati nel comma 1 dell'articolo 11 e ferma restando l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nonché delle previsioni di legge vigenti in materia di trasparenza.

Bergamo, 25 gennaio 2011

Confederazione delle Province  
e dei Comuni del Nord